La Prima di
WineNews.it

SEGNANA DISTILLATORI DAL 1860

n. 1293 - ore 17:00 - Giovedì 23 Gennaio 2014 - Tiratura: 30539 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News

Il Barolo e "Fenoglio"

Il vino si fa mecenate e custode della cultura e del territorio, con l'iniziativa della Fondazione Bottari Lattes per raccogliere i fondi per la messa in sicurezza della "Censa di Placido" (foto) di San Benedetto Belbo: un cofanetto di Barolo Docg 2009, con etichetta realizzata appositamente per l'iniziativa, accompagnato dal romanzo "La malora" di Beppe Fenoglio, in cui lo scrittore fa apertamente riferimento alla Censa e ai Canonica. Il progetto è un'idea della Cantina Cooperativa "Terre del Barolo" di Castiglione Falletto (Cuneo), ed è realizzato con l'aiuto della casa editrice Einaudi. I proventi saranno interamente messi a disposizione del recupero dell'edificio.

VILLA SANDI

SMS

Franciacorta vola Alitalia

Teatri, eventi, monumenti e non solo: sempre più spesso il vino italiano si lega a storie importanti e riconosciute, in operazioni di "co-branding". Come quella, "d'alta quota", che vede il Consorzio del Franciacorta, a tutela di uno dei territorio più prestigiosi della spumantistica italiana, con Alitalia. Dal 2014, nelle business class "Magnifica" delle tratte intercontinentali della compagnia di bandiera, al top, secondo diverse riviste specializzate e premi internazionali, nella ristorazione in volo. Ai passeggeri sarà servita una bottiglia creata ad hoc, la "Cuvée Magnifica", in abbinamento a menu di prodotti tipici, ideati da 60 chef italiani e dalla scuola Alma, nel progetto "Contemporanea Italiana Cucina". Con i voli, dunque, che diventano un'occasione di promozione diretta dei sapori del territorio.

Cronaca

Vino vs. alcol. In Francia

In Francia, da qualche tempo, soffiano venti proibizionistici, e c'è chi, per contrastare i danni correlati alla dipendenza e all'abuso di alcol, vorrebbe proibire tutte le pubblicità degli alcolici, compreso il vino. Ma il senatore socialista Roland Courteau non ci sta, e ha presentato un disegno di legge per distinguere, una volta per tutte, e ufficialmente, "fra le bevande agricole come il vino e le bevande industriali, e mettere in chiaro che il vino è parte integrante del patrimonio culturale e gastronomico francese".

Primo Piano

Italia al n. 1 nel mondo nel rapporto qualità/prezzo

Sentiamo dire spesso che uno dei maggiori punti di forza del vino italiano, oltre alla sua varietà e tipicità, è il grande rapporto qualità/prezzo. Un sentiment, ora, messo "nero su bianco" dal celebre portale americano "Wine-Searcher", uno dei più utilizzati "motori di ricerca" per bottiglie e prezzi di ogni genere di etichetta, che, tra le tante classifiche che realizza, a inizio 2014 ha stilato quella dei "Best Value Wines in the World". In una maniera molto semplice, che però dà il quadro di un fenomeno, ovvero stabilendo 4 fasce di prezzo indicative (10, 20, 40 e 80 dollari), e incrociando i punteggi assegnati ai vini dalle più importanti voci della critica enologica mondiale, insieme ai prezzi medi di vendita nel mondo, stilando per ogni categoria una "top 10". E l'Italia, nel peggiore dei casi, è presente con 3 vini su 10. Ma andiamo con ordine: nella categoria "Top Wines around 10 dollars", il Belpaese piazza il Chianti Rufina 2010 di Villa Travignoli al n. 2, il Chianti Colli Senesi 2011 di Fontaleoni al n. 6, il Terre Bianche Torbato Alghero 2011 di Sella & Mosca al n. 7 ed Il Brecciarolo Rosso Piceno Superiore 2010 di Velenosi, al n. 8. Passando ai "Top Wines Around 20 dollars", per l'Italia ci sono il Vorberg Pinot Bianco Weissburgunder Alto Adige Riserva di Cantina Terlano al n. 3, il Cerasuolo di Vittoria Classico Dorilli 2010 di Planeta al n. 5, il Morellino di Scansano Val delle Rose Riserva 2009 di Cecchi al n. 6 ed il Pergolaia 2009 di Caiarossa, al n. 7. Salendo ancora, tra i "Top Wines around 40 dollars", 3 sono gli alfieri del tricolore enoico: il Taurasi Vigna Cinque Querce di Salvatore Moretti 2005 al n. 1, l'Avvoltore 2009 di Morisfarm al n. 3 e l'Etna Rosso Guardiola 2009 di Tenuta delle Terre Nere al n. 8. Ma l'Italia di Bacco, in questa peculiare classifica, se la passa bene anche nella fascia più alta, quella dei "Top Wines around 80 dollars", dove piazza 4 etichette su 10 (sulle 2 del Sudafrica, ed una a testa per Usa, Francia, Portogallo e Australia): il Langhe Rosso Arborina 2007 di Elio Altare al n. 3, il Barolo Gavarini Vigna Chiniera 2008 di Elio Grasso al n. 4, il Barolo Ginestra Ciabot Menin 2005 di Domenico Clerico al n. 5, e il Sammarco 2007 di Castello dei Rampolla al n. 10.

Focus

Cambridge: 7,9£ milioni di vino in 3 anni

Il 2014 della Gran Bretagna sembra essere iniziato, per un verso o per l'altro, nel segno di Bacco, protagonista di news più o meno curiose ed interessanti. L'ultima arriva nientemeno che dalla Cambridge University, fiore all'occhiello del sistema educativo inglese da 800 anni, capace oggi di controllare 30 college, ma anche di spendere qualcosa come 7,9 milioni di sterline in vino nell'arco degli ultimi 3 anni accademici, ben 3 nel solo 2013. Una cifra esorbitante, resa pubblica da un articolo del "The Telegraph", che sottolinea come, ogni giorno, vengano stanziate per acquistare vino ben 7.000 sterline, a fronte di costi di iscrizione annuale che ormai arrivano a 9.000 sterline. Certo, i diversi college, come il Sidney Sussex College, che nell'ultimo anno ha stanziato 97.000 sterline, ospitano spesso conferenze e relativi banchetti, incontri pubblici e quant'altro, ma sembra che una gran quantità di tappi siano saltati durante feste di laurea ed altri momenti ben poco "istituzionali". Il caso più eclatante, la spesa, in un anno, di 338.000 sterline da parte del King's College, che conta solo 402 studenti. Anche se molte bottiglie restano nella cantina della scuola, pronte ad animare aste di beneficienza ed eventi.

SOAVE
ORIGINE STILE VALORE

Chianti
CONSORZIO VINO CHIANTI

Wine & Food

Grandi nomi dell'enogastronomia rendono omaggio a Veronelli

Anche grandi nomi dell'enogastronomia come Piero Antinori, Alfonso Iaccarino, Diana Lenzi, Giannola Nonino, Carlin Petrini, Sara Porro e Nichi Stefi, saranno presenti il 2 febbraio a Bergamo a "Il vino è il canto della Terra", l'evento promosso dal "Comitato decennale Luigi Veronelli" per ricordare uno dei padri della comunicazione enogastronomica d'Italia. Protagonisti che si alterneranno con racconti e aneddoti sul merito di Veronelli nell'aver dato dignità alla civiltà contadina, di aver fatto conoscere le piccole produzioni e di aver stimolato il valore dell'individualità contro l'appiattimento globale.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Di progetti validi, sulla sostenibilità nella filiera del vino, ce ne sono tanti, da Magis a Itaca, da Viva a SosTain, per citarne alcuni. Fare ordine in questo mondo in grande fermento, e costantemente in evoluzione, è l'obiettivo di Tergeo, ideato da Unione Italiana Vini. A spiegarlo a WineNews, Francesco Pavanello, direttore generale Uiv.

International Exhibition Management
PRESENTA
Simply Italian GREAT WINES